

# LA MUSICA DELLE PAROLE

CIDI

Seminario sul curriculum  
Firenze, 11 Maggio 2014  
I parte

Rossella Dei  
Empoli III Circolo didattico

---

---

# *C'era una volta...e c'è ancora*



Le conte:

- Sotto il ponte di Baracca...
- Ponte ponente pontepi...

I giochi cantati:

- Volta la carta
- Mandrilla cuccutrilla  
cuccutri lu la

e cricri cri

E cra cra cra

chi fuori resterà a a

Queste filastrocche, a volte prive di  
senso, che piacciono molto ai  
bambini, rappresentano il primo  
incontro con la poesia che è l'atto  
riflessivo della lingua.

( G. Rodari )

---

---

*Uno parla , il gruppo risponde fino a quando quell'uno  
diventa tanti e il gruppo diventa uno;  
un dialogo convincente*





# GIRO GIRO TONDO

Al mio bel castello marcondirondirondello,

- Mamma mamma pollaiola, quanti polli hai nel pollaio?

-Tanti n'ho quanti n'avevo, me ne tengo finchè n'ho.

- Dammene uno per mio vantaggio, quando passo son sempre solo.

-. Scegli scegli quel che ti pare, ma il più bello lascialo stare.

Quando il cerchio lo invita a scegliere una gallina, il giocatore che si trova all'esterno, battendo la mano sulla spalla dei giocatori, dice sillabando queste parole:

-“IL PIU' BELLO CHE CI SIA ME LO VOGLIO PORTAR VIA”

Il giocatore toccato per ultimo esce dal cerchio e si unisce al giocatore esterno. Poi si ricomincia da capo e il gioco prosegue fino a quando tutte le galline non saranno state rubate.

-Il nostro gli è più bello

-E noi lo ruberemo

-Che cosa ruberete?

-Ruberemo una bambina

-E chi è questa bambina

LA PIU' BELLA DELLA CITTA' E' ...VENGA  
QUA

-Oh quante belle figlie MadamaDorè

-Son belle e me le tengo

-Il re ne domanda una

-Che cosa ne vuol fare?

-La vuole maritare

-Con chi la maritereste?

-Col principe di Spagna

- E come la vestireste?

-Di rose e di viole

CHI? Venditori e compratori  
COSA? I dialoghi  
QUANDO? Il martedì e il giovedì  
DOVE? Al mercato  
PERCHE'? Il mercato come luogo  
privilegiato per gli scambi  
dialogici "teatrali"

---

---

# *AL MERCATO*



# *DIAMO VOCE ALLA POESIA*





*Filastrocca d'autore, condita con musica, ritmo e suoni del cuore*

*Il mercatino*

A Trastevere, in San Cosimato

c'è un bellissimo mercato,

dove si compra frutta e verdura

ed il pesce per la frittura.

In una cesta, presso un banchetto,

tra l'insalata c'è un bimbetto.

O fruttarola, quant'è bello!

Me lo pesate? Vendete anche quello?



Tintinna, tintinna, tintinna  
le mie braccia come ali si riempiono di bracciali  
Profumo, profumo, profumo  
mi sento un *fiore*, ho un buon *odore*.

Ballo, ballo, baaallo  
Sono un gaaallo, riesco a volareeee  
Furtiva, furtiva, furtiva

mi muovo allusiva, sono una **spia**

**Tutti, tutti, tutti**  
siamo **frutti** me compresa

*Danzante, danzante, danzante*  
sono come un pesce *saltellante*  
VICINO, VICINO, VICINO,

divento un ssssssstarnuto aal pepepepeeron**cinO**

Strano, strano, strano,  
questo arcano di così tanti **ME**



## *IMPROPERIO DEL REGNO VEGETALE di B. Tognolini*

Sei una testa di rapa,

Naso a patata

Fiato di aglio

Le tue gambe

Pelle di ceci

Capelli di spinaci

Sei una zucchina

Sei una fava che cammina

Ti credi bello?

Sono educato

Un cetriolo

Con occhi di fagiolo

Piedi coi funghi

due carciofi lunghi, lunghi

Pelo di carota

E zucca vuota

Sei uno zuccone

Un minestrone

Sedere a ravanello

Non parlo del pisello

Fare poesia è creare un luogo in cui immergersi nelle parole...e  
nella musica

La parola poetica è in origine parola detta, ascoltata:  
Anche quando si trova in esilio nella scrittura

Riportare la poesia in patria, riconsegnarla  
alla voce.

---

---